

Ma a Natale voi come facevate festa ?

Mangiavamo il panettone,
che arrivava in una cappelliera.

E cosa sono queste cappelliere ?

Scatole di cartone-cuoio molto robuste,
con un coperchio e uno spago intorno, a forma di tamburo.

Tu apri e dentro c'è il panettone.

Buono, profumato, morbido.

Perché si chiamano così ?

Perché assomigliano alle confezioni dei cappelli.

Forma e spessore della carta
conservano la fragranza del panettone.

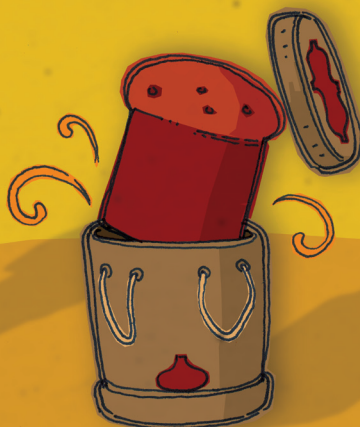
Così quando si apre ti viene l'acquolina in bocca.

Se avanza, la confezione lo conserva bene anche per diversi giorni.

E, infine, in quella scatola metterai i tuoi giochi.

Altrimenti la scatola può essere riciclata.

Ora assaggia,
e dimmi se ti piace...



Comieco, il consorzio nazionale che garantisce l'avvio al riciclo della carta e del cartone raccolti in modo differenziato dalle famiglie italiane, **rinnova anche quest'anno la partnership con Re Panettone**.

Per l'occasione verranno infatti distribuiti 3mila sacchetti in carta studiati appositamente e verrà allestito un corner dal gusto un po' retrò, dove protagoniste saranno le cappelliere: imballaggi in cartoncino che oltre a garantire la freschezza, l'integrità e la bontà del panettone evocano più di ogni altra cosa il gusto e la tradizione dello storico dolce milanese.